



Collana fondata da Leonardo Trisciuzzi e Simonetta Olivieri

Comitato d'onore

Cristina Allemann-Ghionda - Università di Colonia
Emy Besegbi - Università di Bologna
Carmen Betti - Università di Firenze
Franco Cambi - Università di Firenze
Mariagrazia Contini - Università di Bologna
Liliana Dozza - Università di Bolzano - Sede di Bressanone
Consuelo Flecha García - Università di Siviglia
Susanna Mantovani - Università di Milano «Bicocca»
Paolo Orefice - Università di Firenze
Franca Pinto Minerva - Università di Foggia
Vincenzo Sarracino - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Giuseppe Trebisacce - Università della Calabria

Comitato scientifico e referee

Roberto Albarea - Università di Udine
Massimo Baldacci - Università di Urbino
Michela Baldini - Università Telematica Pegaso
Gianfranco Bandini - Università di Firenze
Vanna Boffo - Università di Firenze
Stéphane Bonnery - Università di Parigi 8
Giuseppe Burgio - Università di Enna «Kore»
Enricomaria Corbi - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Lucio Cottini - Università di Urbino
Carlos Alberto Estêvão Vilar - Università del Minho
Maurizio Fabbri - Università di Bologna
Ilaria Filograsso - Università «G. d'Annunzio» di Chieti
Massimiliano Fiorucci - Università di Roma Tre
Dalila Forni - Università Link
Giuliano Franceschini - Università di Firenze
José González-Monteagudo - Università di Siviglia
Isabella Loiodice - Università di Foggia
Anna Grazia Lopez - Università di Foggia
Alessandro Mariani - Università di Firenze
Sally Power - Università di Cardiff
Maria Grazia Riva - Università di Milano «Bicocca»
Rosabel Roig Vila - Università di Alicante
Fabrizio M. Sirignano - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Maura Striano - Università di Napoli «Federico II»
Maria Tomarchio - Università di Catania

Scienze dell'educazione
Collana di studi, manuali e ricerche
diretta da
Simonetta Ulivieri

234.

La Pedagogia, intesa come analisi tanto dei processi educativi, quanto del relativo risultato in termini di capitale umano, sta assumendo un valore emergente ogniqualvolta avviene un mutamento culturale della società. Non è quindi un caso se viene proposta una Collana di Scienze dell'Educazione ad un pubblico di lettori interessati al settore della formazione (studenti e insegnanti, ma anche genitori ed educatori in senso lato). La Collana si articola in Studi, Ricerche e Manuali. Gli Studi hanno il compito di esporre le riflessioni storiche, teoriche e sociali sull'educazione e le sue finalità, compiute dai principali esponenti della Pedagogia italiana. Le Ricerche, rivolte agli ambiti: storico, metodologico, sociale, sperimentale, speciale e psicopedagogico, intendono dar conto alla comunità degli studiosi dei risultati di ricerche originali, tendenti a rappresentare il vero volto, sul campo, di una Pedagogia scientifica attuale.

I Manuali, infine, si propongono ad uso didattico e intendono fare il punto sullo statuto scientifico dei vari settori disciplinari che costituiscono il vasto e complesso ambito delle «Scienze dell'educazione».

Roberto Albarea

Cinque parole zero

(e una in più)

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025
EDIZIONI ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677129-2
ISSN 1973-1817

Prefazione

Avevamo tenuto una lezione insieme allo Iusve di Verona, io e Matteo.

Eravamo seduti in sponda all'Adige e discorrevamo del più e del meno, aspettando una nostra amica e collega per andare a pranzo.

Parlavamo, così, a ruota libera, sui nostri impegni di studio, sulle nostre condizioni di esistenza, su possibili progetti di ricerca. In particolare ci eravamo introdotti sul significato plurimo e polivalente di alcune parole ritenute fondamentali per i nostri scopi educativi condivisi: le cosiddette parole-zero cioè quelle parole che abbondano di significato e che possono essere utilizzate a volte in modo corretto, a volte impropriamente.

Il nostro punto di riferimento fu un libro di Pier Maria Pasinetti, *Il ponte dell'Accademia* (1968), nel quale evidenzia il valore e la consistenza delle cosiddette parole chiave o parole-zero.

Pasinetti, inventa sulla costa della California un istituto universitario di linguistica che raccoglie esperti e studiosi di linguaggio allo scopo di analizzare i mezzi della comunicazione umana nel campo della storia e della politica, con l'obbiettivo utopistico di fare in modo che essa diventi trasparente ed esaustiva, che spieghi e avvicini anziché dividere e confondere. Straordinaria l'ideazione di questa ricerca del tesoro nascosto, le parole-chiave che hanno il potere di indirizzare giudizi e comportamenti, di agire sulla lettura degli eventi come e più degli eventi stessi. Straordinario l'amore con il quale P.M.P. addita il valore della parola – che è poi la creta su cui ogni scrittore plasma la propria creazione – come strumento quasi divino di evocazione e di rivelazione, come bene culturale e codice prezioso nelle relazioni umane.

E così, senza volerlo razionalmente e logicamente (come una sorta di intuizione creativa) ci siamo imbattuti in cinque contesti di elaborazione che attualmente rappresentano per noi educatori

importanti passi avanti per conoscere noi stessi e il mondo.

Le parole che ci hanno trascinato a pensare sono state: ascolto, competenza, esperienza, parola, scrittura. Perché allora non impegnarci in un lavoro comune di esplorazione di queste parole?

Il linguaggio, la lingua, la comunicazione costituiscono un potente fattore di coscientizzazione e di sviluppo delle intelligenze (al plurale). Le parole non sono *flatus vocis*, possono però diventarlo, sta a noi educatori dare loro la configurazione di parole generatrici, sulla scia di Paulo Freire.

La cosa ci entusiasma: era una bella opportunità per noi di consolidare la nostra amicizia, coinvolgendoci in un lavoro comune. Ecco come è nato questo libro.

Le parole scelte sono analizzate da più punti di vista (non esauritivi ovviamente) dipendenti dalle competenze culturali e di ricerca degli autori, in particolare seguendo l'ottica pedagogica e la teoria della comunicazione. Sono interpretazioni, dunque, non sono leggi, come si conviene a tutte le *soft sciences*.

Ogni parola-zero, ogni lemma è interpretato e analizzato secondo molteplici ottiche disciplinari, ma la cosa non finisce qui.

Ognuno degli autori ha cercato di trovare connessioni e rimandi con la propria competenza specifica, apportando osservazioni e modifiche in modo che il tutto si presenti nella sua necessaria articolazione complessa ma conservi allo stesso tempo una sua unità di intenti. Si tratta di quella *unitas multiplex* cui fa riferimento Edgar Morin.

L'intuizione di recuperare alcune parole per noi fondamentali nelle nostre vite di insegnanti e ricercatori, anche al di là degli aspetti puramente professionali, ci ha fornito l'opportunità di ripensare a questi concetti a partire dal loro significato principale per poi indagarne la storia e le prospettive future. Il tentativo è quello di condividere la biografia di queste parole zero così come sono entrate nella nostra vita attraverso esperienze vissute e l'incontro con alcuni autori che le hanno interpretate alimentandone la forza e la vitalità.

Nota a margine

Il lavoro è frutto della collaborazione di tre autori, tuttavia per rispettare le parti di scrittura di ciascuno si precisa: la prefazione è di Roberto Albarea e di Matteo Adamoli, le voci Competenza, Parola, Ascolto e Relazione educativa sono di Roberto Albarea, i capitoli Esperienza e Scrittura sono di Enrico Orsenigo mentre la postfazione è opera di Matteo Adamoli.

Gli Autori

ROBERTO ALBAREA già Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale all'Università degli Studi di Udine e vicepresidente della Facoltà di Scienze della Formazione all'ateneo udinese, è stato docente presso lo IUSVE (Istituto Universitario Salesiano di Venezia) e direttore scientifico della rivista *IUSVEducation*. È autore di monografie, saggi ed articoli apparsi in edizioni e riviste nazionali ed internazionali, riguardanti la filosofia dell'educazione, l'educazione estetica e musicale, la pedagogia della sostenibilità. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Creatività sostenibile. Uno stile educativo* (Padova 2006), *Sostenibilità in educazione* (Udine 2006), *Figure della goffaggine. Educatori senza magistero* (Pisa 2008), *La nostalgia del futuro* (Pisa 2012), *Contributi pedagogici alla psicologia dell'educazione* (Padova, 2014), *Luci peregrine, sospese, diffuse (e soffuse). Letteratura e formazione* (Pisa 2015), *Tenersi nell'instabile. Una autobiografia professionale* (Pisa 2017), *Correspondances. Per una ermeneutica interiore* (Pisa 2020).

MATTEO ADAMOLI, PhD in Scienze pedagogiche, è autore di numerosi saggi su riviste e volumi e le sue ricerche riguardano l'ambito della didattica, delle tecnologie educative, della *media education* e del *faculty development*. Membro della Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale (SIREM), della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD) e della Società Italiana di Pedagogia (SIPED). Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DISUS) dell'Università telematica eCampus nel settore scientifico disciplinare PAED-02/A (Didattica e pedagogia speciale). Docente a contratto di pedagogia della comunicazione presso l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Lo sviluppo professionale dei docenti universitari tra progettazione didattica e ricerca* (Lecce 2024), *Il framework TPACK*

nello sviluppo professionale delle competenze digitali dei docenti: un percorso di Faculty Development (Lecce 2024).

ENRICO ORSENIGO è dottorando di ricerca LESDIT all'Università di Modena e Reggio Emilia. Si occupa prevalentemente di Funzioni educative della letteratura. È autore e co-autore di pubblicazioni scientifiche, tra le quali: *Pensare per orientare: Sulle lezioni americane di Italo Calvino* (The Lab's Quarterly 2021), *Relazione e letteratura: una esplorazione* (Educazione Aperta 2024), *La funzione educativa dei mondi possibili* (Lifelong Lifewide Learning 2024), *Dallo stato alfabetico all'incorporazione* (Corpo, Società, Educazione 2024), *Morfospazio del possibile. Proust, Tabucchi e la simulazione incarnata/liberata* (Il Pensiero Storico 2024).

Indice

<i>Prefazione</i>	7
Ascolto	9
Le sinestesie	13
Narrare cantando	15
Drammatizzazione, scenografia, improvvisazione	16
Le dinamiche del corpo	17
Conoscere, capire, e comprendere	19
Bibliografia	23
Competenza	27
Bibliografia	43
Esperienza	45
Uno sguardo sui saperi	45
Sull'aggettivo esperienziale	46
La questione della <i>prova</i>	49
Note sull'apprendimento	51
Due 'classici': John Dewey e Bruno Munari	53
Bibliografia	60
Parola	63
La parola creativa	63
Esegesi del sé e pratiche di autoriflessione guidata	66
Pratiche comunitarie	69
Parole generatrici e testimonianza	71
Riflessioni	73
Bibliografia	75

Scrittura	77
Bibliografia	89
Sesta parola zero: Relazione	91
Bibliografia	96
Postfazione	99
Ascolto	99
Competenza	101
Esperienza	103
Parola	105
Scrittura	106
Relazione	107
Bibliografia	109
<i>Indice dei nomi</i>	111
<i>Gli Autori</i>	115

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Scienze dell'educazione>



Pubblicazioni recenti

234. *Roberto Albarea*, Cinque parole zero (e una in più), 2025, pp. 120.
233. *Martina Ercolano*, Educazione museale. Questioni pedagogiche e formazione di nuove professionalità, 2024, pp. 164.
232. *Salvatore Deiana*, Trasformare i conflitti, promuovere la pace. Per una lettura pedagogica della proposta nonviolenta di Johan Galtung, 2025, pp. 264.
231. *Nico Abene, Gabriella Capozza, Paolo Ciocia, Riccardo Pagano, Paolo Stefani, Stefano Vinci*, Fascismo/antifascismo. Parole, linguaggio, concetti. *In preparazione*.
230. *Farnaz Farabi*, Iran, realtà sociale e questione femminile. Modelli pedagogici e spunti autobiografici, 2024, pp. 172.
229. *Antonia De Vita, Paola Dusi* [a cura di], Il mestiere di pedagogista. Approcci, contesti, competenze, 2024, pp. 156.
228. *Micaela Castiglioni, Jole Orsenigo* [a cura di], Soggettivarsi. Per una pedagogia della ricomposizione adulta, 2024, pp. 160.
227. *Giuseppe Burgio, Maddalena Cannito, Raffaella Ferrero Camoletto, Cristiana Ottaviano*, Maschilità e lavori di cura. Esperienze e pratiche tra sex worker educatori e infermieri, 2023, pp. 180.
226. *Giovanna Lo Sapio, Shady Dell'Amico*, Un amore sufficientemente buono. Psicologia dei legami familiari, 2023, pp. 128.
225. *Edoardo Puglielli*, La formazione integrale in Karl Marx, 2023, pp. 112.
224. *Mimmo Pesare*, Soggettivazione e apocalissi culturali. Filosofia dell'educazione di orientamento lacanian nel tempo della crisi, 2023, pp. 156.
223. *Raffaella Biagioli*, L'orientamento formativo. Modelli pedagogici e prospettive didattiche. Nuova Edizione, 2023, pp. 184.
222. *Michela Baldini*, Storie sepolte nella storia. La vita derelitta dell'infanzia migrante tra inchieste, narrativa e autobiografie (1861-1914), 2022, pp. 272.
221. *Alessandra Altamura*, Servizi per l'infanzia 0-6. Principi pedagogici e prospettive educative di un sistema in divenire, 2022, pp. 224.



Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia (interno).

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di febbraio 2025